



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

## Corsi Interfacoltà e Interateneo

Ordinamenti didattici dei corsi di studio  
28 gennaio 2008 – Applicazione DM 270/2004

---

### ***Corsi Interfacoltà:***

**Facoltà di Economia e Facoltà di Lettere e filosofia**

Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (cl. LM-76)

### ***Corsi Interateneo:***

**Università Ca' Foscari e Università di Padova**

Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico (cl. LM-5)  
(sede amministrativa: Ca' Foscari)

Scienze della formazione continua (cl. LM-57)  
(sede amministrativa: Padova)

Scienze delle religioni (cl. LM-64)  
(sede amministrativa: Padova)

### **Consorzio ICON:**

Lingua e cultura italiana per stranieri (cl. L-10)

Università	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	ECONOMIA
Altre facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura
Nome del corso	Economia e gestione delle arti e delle attività culturali
Nome inglese del corso	Economics and Management of Arts and Cultural Activities
Il corso è	trasformazione di Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (VENEZIA) (cod 6267)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	22/01/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	40
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Nell'ambito del precedente ordinamento (di cui al DM 509/99) le Facoltà di Economia e Lettere avevano attivato la laurea specialistica interfacoltà in Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali (classe 83/S). Si è ritenuto importante mantenere, anche nell'ordinamento di cui al DM 270/04, tale laurea accrescendone il contenuto specialistico prevedendo l'attivazione di curricula (quali arti visive, cinema, televisione e multimedia, musica e teatro, musei e mostre) in grado di articolare in modo efficace l'insieme di competenze dei diversi settori delle arti e delle attività culturali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

OLTRE ALLA SINTESI DELL'INCONTRO DEL 14/01

I responsabili del corso hanno sviluppato nel tempo numerose relazioni con aziende di produzione culturale e con istituzioni culturali. In particolare va segnalato che il corso di laurea magistrale è sostenuto finanziariamente dalla Fondazione Alti Studi sull'Arte, controllata dalla Fondazione di Venezia, anche attraverso l'istituzione di posti di ruolo dedicati.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.
--

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- possedere una preparazione culturale e professionale e una qualificazione avanzata, fondata su conoscenze in ambito economico, economico-aziendale e sociale, integrata con una formazione in ambito tecnico e formale della gestione dell'ambiente naturale e culturale che permetta loro di analizzare, gestire e progettare processi decisionali di sistemi, istituzioni o aziende fortemente interconnessi con l'ambiente;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari;
- possedere conoscenze qualificate atte ad analizzare, progettare e utilizzare sistemi informativi e processi decisionali di governo.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di operations management, con funzioni di elevata responsabilità e in attività professionali di consulenti per le riconversioni produttive finalizzate al riequilibrio ambientale; di manager e consulenti del business ecologico; di consulenti per la progettazione e l'analisi degli investimenti ambientali; di esperti per la valutazione dell'impatto delle nuove tecnologie sulle organizzazioni complesse e sul territorio e l'ambiente.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe possono prevedere la partecipazione a tirocini formativi presso organizzazioni e aziende pubbliche e private operanti nei settori dell'ambiente naturale e culturale.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali si propone di formare figure professionali che possiedano conoscenze teoriche e tecniche in campo economico, gestionale, organizzativo, giuridico, a livello avanzato, da applicarsi nelle produzioni culturali.

L'integrazione di differenti tradizioni di ricerca e di didattica è alla base dello sviluppo di una capacità critica di progettazione e gestione di beni, attività e istituzioni culturali.

Nella formazione specialistica particolare attenzione viene data allo sviluppo di rapporti diretti degli studenti con i diversi attori privati e pubblici del settore, anche tramite la sottoscrizione di particolari accordi di collaborazione.

Finalità del corso è quindi quella di formare laureati che siano in grado di:

- comprendere la natura e i processi delle produzioni culturali;
- mettere in comunicazione mondi professionali tradizionalmente lontani come quelli del management e della cultura;
- partecipare attivamente alla formulazione delle strategie dell'intera organizzazione e di specifici eventi;
- attivare i processi di marketing, fund raising e programmazione e controllo sia a livello aziendale sia di singoli eventi;
- contribuire alla comunicazione sociale dell'ente;
- valutare le fondamentali implicazioni giuridiche delle decisioni e dei comportamenti aziendali, con riferimento sia all'organizzazione interna sia ai rapporti con i terzi.

Il percorso formativo prevede le seguenti attività comuni di area economica: economia dell'arte e della cultura, fiscalità dei mercati culturali, gestione delle organizzazioni culturali, project management degli eventi culturali, metodi quantitativi per l'economia dell'arte, diritto europeo e internazionale dei beni culturali.

Viene poi offerta la possibilità di completare gli aspetti umanistico-culturali della preparazione attraverso la scelta di un curriculum con riferimento ai principali settori culturali: arti visive; cinema, televisione e multimedia; musica e teatro; musei e mostre temporanee. Tali aspetti riguarderanno, tra gli altri, la storia e la critica delle arti, l'antropologia culturale, l'estetica, la musicologia.

Il regolamento didattico prevederà che lo studente possa utilizzare anche interamente i 12 crediti a libera scelta per svolgere tirocini presso imprese e enti pubblici.

Nel corso del secondo anno sarà riservato ampio spazio anche alle attività relative alla preparazione della tesi di laurea.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali dovrà aver acquisito solide conoscenze da un lato dei principali ambiti delle attività culturali, dall'altro degli strumenti e processi della rendicontazione economica, della comunicazione sociale, della programmazione e controllo applicate alle organizzazioni dedite alle produzioni culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di:

- intervenire attivamente nella promozione di un migliore livello di comunicazione interna ed esterna degli obiettivi, dei mezzi e delle risorse necessarie alla realizzazione di una data offerta culturale;
- fornire i supporti organizzativi, economico finanziari e strategici per il lancio di iniziative e collaborazioni, anche in ambito internazionale;
- governare la predisposizione della strumentazione tecnico-contabile e degli altri strumenti informativi necessari a supportare l'attività decisionale ai vari livelli di responsabilità;
- affiancare i gestori operativi nell'utilizzazione delle informazioni;
- valutare le fondamentali implicazioni giuridiche delle decisioni e dei comportamenti aziendali, con riferimento sia all'organizzazione interna che ai rapporti con i terzi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di valutare:

- la strategia di fatto perseguita dall'ente, sia in presenza di dichiarazioni formalizzate sia in assenza di documenti espliciti;
- l'adeguatezza delle risorse disponibili al perseguimento dei fini dell'organizzazione;
- l'efficacia del sistema di programmazione e controllo aziendale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di comunicare con chiarezza sia in forma scritta che orale i risultati e delle proprie analisi e presupposti su cui si basano, scegliendo modalità comunicative coerenti con il livello di conoscenza degli interlocutori. Queste competenze sono particolarmente importanti nell'ambito delle organizzazioni culturali nelle quali la visione economico aziendale è tradizionalmente poco diffusa.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale dovrà essere a conoscenza degli ambiti nei quali si sviluppa l'evoluzione disciplinare delle principali tematiche affrontate nel corso di studio nonché delle fonti attraverso le quali sarà possibile mantenere un adeguato aggiornamento delle proprie conoscenze.

Conoscenze richieste per l'accesso

L'adeguatezza della personale preparazione è verificata con procedure che prevedono i seguenti elementi:

- voto di laurea
- classe della laurea di provenienza
- possesso di almeno 60 crediti negli ambiti disciplinari economico e aziendale, storia e critica dell'arte, discipline artistiche e dello spettacolo.
- conoscenza della lingua inglese a livello B1.

Eventuali carenze formative dovranno essere colmate durante il primo anno di iscrizione, mediante la frequenza di corsi di recupero appositi o già esistenti per altri corsi di laurea.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella redazione e discussione di una tesi scritta, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore, relativamente a:

- attività di ricerca connesse ad un tirocinio svolto presso aziende pubbliche o private;
- attività di ricerca sulla base di materiale bibliografico.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il laureato magistrale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali è in grado di svolgere, all'interno di aziende, istituzioni culturali, enti territoriali, e loro articolazioni, mansioni legate alla progettazione, all'organizzazione e alla gestione di attività ed eventi culturali, con assunzione di ruoli di responsabilità e dirigenziali.

Il corso prepara alle professioni di

- Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati
- Tecnici dell'organizzazione di fiere, convegni ed assimilati
- Tecnici dei musei, delle biblioteche ed assimilati
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Economico	SECS-P/03 Scienza delle finanze	12 - 12
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	18 - 18
Statistico-matematico	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	6 - 6
Giuridico	IUS/13 Diritto internazionale	6 - 6
Ambientale	ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica M-GGR/02 Geografia economico-politica	6 - 6
Storico-artistico	L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	24 - 24

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48) 72

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/08 Etnomusicologia M-FIL/04 Estetica	12 - 12

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		23
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1

Totale crediti riservati alle altre attività formative 36

CFU totali per il conseguimento del titolo 120

Università	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA
Atenei in convenzione	Università degli Studi di Padova convenzione del 14/11/2007 - data provvisoria
	il corso rilascia titolo congiunto con gli atenei convenzionati
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	LM-5 Archivistica e biblioteconomia
Nome del corso	Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico
Nome inglese del corso	History and Management of Archival and Bibliographic Heritage
Il corso è	trasformazione di Archivistica e biblioteconomia (VENEZIA) (cod 8365)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	16/01/2008
Data di approvazione del senato accademico	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	<a href="http://www.unive.it/lettere">http://www.unive.it/lettere</a> ; <a href="http://www.storia.unipd.it">http://www.storia.unipd.it</a>
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	15
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

L'istituzione della laurea magistrale interateneo risponde all'esigenza di coniugare le specificità dei preesistenti singoli percorsi (di carattere archivistico-biblioteconomico con particolare attenzione all'aspetto storiografico, offerto dall'Ateneo veneziano e di carattere più strettamente archivistico, storico e informatico, offerto dall'Ateneo padovano), istituendo in tal modo una complementarità tra i due percorsi, finalizzati ad una più ampia offerta formativa e una laurea magistrale professionalizzante sia sul piano nazionale che internazionale.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.
--

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

\* possedere avanzate competenze scientifiche specialistiche, teoriche, metodologiche ed operative relative ai settori dell'archivistica e della biblioteconomia;

\* aver acquisito abilità avanzate nella gestione, conservazione e restauro (anche in collaborazione con altri specialisti) del patrimonio archivistico e librario, nonché nella trasmissione dell'informazione archivistica e bibliografica;

\* essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;

\* essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, in ambiti quali:

\* istituzioni specifiche, come archivi, biblioteche, soprintendenze, musei, centri di documentazione;

\* direzione di organismi e unità di studio, di conservazione del patrimonio archivistico e librario presso enti ed istituzioni, pubbliche e private.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono nella consulenza specialistica ad aziende ed operatori nell'ambito dell'industria culturale ed editoriale.

I curricula dei corsi di laurea magistrale della classe comprendono attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi dell'archivistica, della bibliografia, della biblioteconomia, della storia del libro e dell'editoria e comunque di tutti i processi di conservazione e trasmissione dell'informazione libraria e documentaria, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso intende offrire insegnamenti di carattere teorico, pratico e metodologico relativi al settore archivistico, biblioteconomico, bibliografico, paleografico, finalizzati alla conoscenza dei metodi di gestione, conservazione, restauro, del patrimonio archivistico e bibliografico; alla conoscenza dei metodi di trasmissione, valorizzazione e comunicazione delle informazioni archivistiche e bibliografiche; alla conoscenza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica specifica dei settori di competenza archivistica e biblioteconomica.

Gli insegnamenti offerti prevedono inoltre la collaborazione di specialisti di settore e istituti di conservazione dei materiali archivistici e biblioteconomici, presso i quali effettuare stage formativi.

Percorso formativo:

il primo anno il corso offre insegnamenti di completamento delle materie di base dei settori archivistico e biblioteconomico; nel corso del secondo anno sono previsti approfondimenti critici e personali in seno all'offerta didattica, sia sotto il profilo teorico, sia sotto il profilo pratico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico deve acquisire:

- la conoscenza di elaborazioni avanzate, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore dell'Archivistica e della Biblioteconomia
- la conoscenza dei metodi di gestione, conservazione, restauro (anche in collaborazione con altri specialisti) del patrimonio archivistico e bibliografico, nonché dei metodi di trasmissione, valorizzazione e comunicazione delle informazioni archivistiche e bibliografiche
- la conoscenza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza
- la conoscenza e la capacità di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico deve acquisire:

- la capacità di applicare criticamente a casi concreti e specifici gli strumenti metodologici teorici appresi in modo da risolvere situazioni professionali complesse che comportino scelte autonome;
- la capacità di proseguire autonomamente percorsi di auto-aggiornamento professionale, avendo acquisito dimestichezza con le istituzioni di riferimento dei settori specifici;
- la capacità di formulare progetti specifici circa interventi di salvaguardia, gestione, trattamento, valorizzazione e comunicazione dei beni archivistici e librari;
- la capacità di collaborare con specialisti di discipline differenti per poter raggiungere obiettivi di progetto;
- la capacità di guidare gruppi di intervento sui beni archivistici e librari.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico deve saper gestire le conoscenze acquisite durante il corso per programmare, condurre, coordinare e valutare interventi di salvaguardia, gestione, trattamento, valorizzazione e comunicazione dei beni archivistici e librari con capacità critica nelle valutazioni e nei giudizi, con disponibilità alla collaborazione interdisciplinare, con autorevolezza nella gestione delle risorse umane.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico al termine del corso deve aver acquisito e sviluppato:

- spiccate abilità nel comunicare a vari livelli e per differenti destinatari i beni archivistici e bibliografici;
- abilità nell'uso dei principali sistemi di gestione informatica del settore, tali da consentirgli una valutazione della congruità degli strumenti da utilizzare per raggiungere gli obiettivi professionali specifici.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico al termine del corso deve aver acquisito e sviluppato abilità di apprendimento e capacità di studio tali da consentirgli di accedere a ulteriori livelli di studi con alto grado di autonomia.

Conoscenze richieste per l'accesso

Lo studente che intende iscriversi alla LM-5 deve avere conseguito un congruo numero di CFU in insegnamenti dei seguenti SSD: M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, M-STO/07, M-STO/08, M-STO/09, ING-INF/05, IUS/09, IUS/10, IUS/19, L-FIL-LETT/10, L-ANT/02, L-ANT/03. Ulteriori indicazioni sul numero dei crediti e sulla loro distribuzione nei settori, sono contenute nel Regolamento didattico del Corso.

La valutazione dell'idoneità dei candidati all'iscrizione è comunque affidata ai referenti del Corso, che dovranno valutare conoscenze e competenze di ogni singolo candidato, anche attraverso un colloquio. I referenti avranno

anche il compito di valutare i curricula di eventuali laureati in possesso di titoli stranieri, di laureati del vecchio ordinamento quadriennale e di tutti i laureati triennali che provengano da percorsi formativi che non coincidono appieno con i requisiti fissati per l'ammissione. Potranno in tal caso fissare specifiche prove di ammissione.

#### Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella stesura di una tesi di laurea che sia il prodotto di una rielaborazione personale di contenuti coerenti con il percorso formativo e con le possibilità occupazionali: potrà assumere la forma o di uno strumento descrittivo di un fondo archivistico o bibliografico o di project work articolato e complesso o di analisi di sviluppo storico di istituzioni, normative e metodologie di ambito archivistico o bibliotecario o di storia della cultura scritta.

Il lavoro di tesi sarà compiuto sotto la supervisione di uno o più relatori e discusso dinanzi ad una commissione di docenti del Corso stesso.

#### Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati nel Corso di laurea magistrale in Storia e gestione del patrimonio archivistico e bibliografico potranno trovare occupazione come funzionari della carriera direttiva nelle amministrazioni statali del settore archivistico e bibliotecario, negli enti locali (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane e Città metropolitane), in istituti di conservazione pubblici e privati, in enti e organizzazioni pubblici e privati, che svolgano compiti di produzione, gestione, conservazione, valorizzazione e comunicazione dei beni archivistici e bibliografici. Possono anche trovare occupazione in settori relativi all'editoria e alla stampa.

#### Il corso prepara alle professioni di

Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali

Archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati

Archivisti

Bibliotecari

Curatori e conservatori di musei

Docenti universitari (ordinari e associati)

Docenti universitari in scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Docenti universitari in scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Docenti universitari in scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Docenti universitari in scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

Ricercatori e tecnici laureati

Ricercatori, tecnici laureati ed assimilati

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche e giuridiche

#### Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Scienze del libro, degli archivi e dell'immagine	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	30 - 30
Storia e istituzioni	M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	9 - 9
Discipline scientifiche, tecnologiche ed economico-giuridiche	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/10 Diritto amministrativo IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	18 - 18

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti

(da DM min 48)

57

#### Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	12 - 12



SPS/03 Storia delle istituzioni politiche

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (IUS/09, L-ART/01, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/07, M-STO/08, M-STO/09, SECS-P/08, SPS/03)

L'inserimento di settori presenti nelle tabelle ministeriali, è dovuto all'esigenza di offrire la possibilità di approfondimenti di materie già previste tra gli insegnamenti caratterizzanti che dunque si configurano come attività affini e integrative.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		15
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		33
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		3
Totale crediti riservati alle altre attività formative		51

Note relative alle altre attività

L'individuazione di un numero elevato di CFU a scelta dello studente è determinata dal differente peso in crediti assegnato ai singoli insegnamenti dai due Atenei, per offrire allo studente l'opportunità di approfondire, in uno dei due ambiti caratterizzanti "trasversali" offerti nel progetto interateneo, le discipline di maggiore interesse.

CFU totali per il conseguimento del titolo 120

Università	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA
Atenei in convenzione	Università degli Studi di Padova convenzione del 01/12/2007 - data provvisoria
	il corso rilascia titolo congiunto con gli atenei convenzionati
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
Nome del corso	Scienze della formazione continua
Nome inglese del corso	Life-long Education Sciences
Il corso è	trasformazione di Scienze della formazione continua (PADOVA) (cod 26899)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	40
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

ATTENDERE INTEGRAZIONE.....

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, operando nell'area degli interventi e dei servizi formativi rivolti agli adulti e ordinati ad azioni di formazione professionale, educazione degli adulti, aggiornamento, riqualificazione, orientamento e bilancio di competenze, inserimento lavorativo e formazione permanente, devono aver acquisito:

- \* una solida competenza nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, con particolare riguardo alla specificità dell'apprendimento in età adulta e ai modelli e metodi di progettazione, gestione, bilancio di competenze e valutazione degli interventi di formazione continua;
- \* conoscenze approfondite dei metodi di analisi dei bisogni formativi delle persone e delle organizzazioni, della gestione e della valutazione delle risorse umane inserite in aziende e/o organizzazioni, e delle dinamiche occupazionali, con specifica attenzione alle correlazioni tra mercato del lavoro e domanda di formazione;
- \* avanzate conoscenze etiche, economiche, giuridiche e politiche relative all'organizzazione aziendale, alla gestione delle imprese, alla politica economica, alle politiche della formazione e alla relativa legislazione europea, nazionale e regionale;
- \* una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica con specifico riferimento alla formazione a distanza;
- \* il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono prevalentemente in istituzioni ed enti pubblici e privati che erogano azioni, interventi e servizi di formazione continua (formazione professionale, educazione degli adulti ecc), oltre che in aziende private, agenzie ed enti di formazione professionale, servizi alle imprese, servizi per l'impiego, servizi socio-educativi e culturali, organismi del Terzo Settore, nonché nei servizi formativi della Pubblica Amministrazione. Gli utenti principali della formazione continua sono giovani e adulti occupati/disoccupati/inoccupati, anche coinvolti in contesti di apprendimento non formali ed informali.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea è istituito in collaborazione tra la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Padova e la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Venezia - Ca' Foscari e ha sede amministrativa presso la Facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Padova. Il corso di laurea è ad accesso programmato; il numero dei posti disponibili e le modalità della prova di ammissione sono stabiliti annualmente dal Consiglio di Facoltà. Le attività didattiche si svolgono presso la sede di Padova e, per alcuni corsi, presso la sede di Venezia Ca' Foscari.

Il Corso di Laurea persegue gli obiettivi:

- di preparare specialisti della formazione continua e degli interventi formativi rivolti agli adulti nei campi della formazione professionale continua, dell'educazione degli adulti, dell'apprendimento e riqualificazione delle risorse umane;
- di preparare figure professionali altamente qualificate in grado di progettare e gestire azioni di selezione e di orientamento delle risorse umane, di bilancio delle competenze, di valutazione del potenziale e degli interventi formativi e della qualità delle organizzazioni;
- di preparare professionisti capaci di operare con più registri disciplinari, e per questo particolarmente idonei al compito di scegliere e gestire le metodologie e le tecnologie più appropriate agli interventi formativi sia in presenza che a distanza, che vengono erogati dalle organizzazioni (impresa, settore pubblico, agenzie formative) per i differenti livelli professionali e manageriali.

In ordine a questi obiettivi, il corso fornisce:

- solide conoscenze nei campi delle Scienze dell'Educazione e delle teorie della formazione, con particolare riguardo alla specificità della psicologia e della sociologia dell'apprendimento in età adulta e nella prospettiva dell'integrazione della formazione formale, non-formale e informale;

- conoscenze approfondite dei metodi di analisi dei bisogni formativi delle persone e delle organizzazioni, della gestione e della valutazione delle risorse umane inserite in aziende e/o organizzazioni, e delle dinamiche occupazionali, con specifica attenzione alle correlazioni tra mercato del lavoro e domanda di formazione;

- avanzate conoscenze delle dimensioni etiche, economiche, giuridiche e politiche delle azioni di formazione continua nelle aziende e nelle organizzazioni e dei relativi quadri legislativi: europeo, nazionale e regionale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Scienze della formazione continua dovrà aver acquisito:

- Un dominio superiore delle conoscenze delle differenti scienze dell'educazione e della formazione, con particolare riguardo alla specificità dell'apprendimento adulto
- Mature conoscenze degli approcci e dei modelli di progettazione, gestione e valutazione degli interventi di formazione continua

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Scienze della formazione continua dovrà aver acquisito:

- Avanzate capacità di rilevare i bisogni formativi delle risorse umane nelle organizzazioni (imprenditoriali, pubbliche, di terzo settore, ecc.) e nel territorio attraverso l'utilizzo di strumenti e tecniche di orientamento, di analisi dei bisogni e di valutazione e bilancio delle competenze
- Solide e fondate capacità di costruire e applicare metodi e strumenti di progettazione, gestione e valutazione di progetti e interventi formativi rivolti sia ai singoli sia alle organizzazioni
- Padronanza dei metodi di analisi delle dinamiche occupazionali, con specifica attenzione alle correlazioni tra mercato del lavoro e domanda di formazione
- Creativa ed efficace iniziativa di produrre sinergie e gestire le relazioni con le imprese, le istituzioni, i gruppi di interesse e professionali, con gli erogatori di formazione locali, pubblici e privati

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Scienze della formazione continua dovrà aver acquisito:

- Autonoma e pertinente maturità di giudizio in ordine alle dimensioni etiche, economiche, giuridiche e politiche coinvolte nella progettazione e nella gestione degli interventi di formazione continua
- Sicura conoscenza dei contesti operativi e dei differenti livelli legislativi: locale, nazionale ed europeo
- Creativa gestione delle tecniche di problem solving e di decision making

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Scienze della formazione continua dovrà aver acquisito:

- Buone capacità di comunicare e creare reti con gli operatori della formazione continua sul territorio
- Sicura padronanza degli strumenti informatici e della comunicazione telematica con specifico riferimento alle metodologie e alle tecnologie della formazione a distanza
- Abilità nel coordinamento e nella guida di team educativi multidisciplinari

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale in Scienze della formazione continua dovrà aver acquisito:

- Matura capacità di riflessione sulla propria performance e sulla sua valutazione
- Pertinenti capacità critiche di percezione delle esigenze di sviluppo del proprio sapere
- Abilità di ricerca degli strumenti e delle opportunità di accesso alle conoscenze

Conoscenze richieste per l'accesso

Il corso dà uno sviluppo di formazione avanzata ai curricula delle lauree di primo livello della classe 19 dei quali riconosce integralmente i 180 CFU ed è altresì aperto al riconoscimento dei crediti coerenti con i contenuti formativi del corso stesso per provenienti da altri corsi di laurea triennali e in particolare dai corsi di : Psicologia, Filosofia, Ingegneria gestionale, Economia, Scienze Politiche, Scienze infermieristiche. È particolarmente necessaria per l'accesso al corso una buona base istituzionale di conoscenze pedagogico-didattiche, psicologiche, sociologiche, filosofico-antropologiche, economiche e giuridico-politiche.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nelle redazione di una tesi di laurea , coerente con i contenuti del percorso formativo, sia di elaborazione teorica, sia di analisi di casi concreti e di problemi specifici dei processi e delle organizzazioni della formazione continua. In ogni caso deve trattarsi di prova accademicamente matura e validata , dare prova di conoscenza della letteratura scientifica fondamentale sul problema affrontato; anche le eventuali parti empiriche dovranno essere articolate con robusta tessitura concettuale e rigorosa metodologia di ricerca

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati nel Corso di laurea Magistrale in Scienze della Formazione Continua potranno svolgere attività di progettazione, valutazione e gestione direzionale di azioni di formazione continua, di elaborazione di modelli e di interventi di educazione degli adulti, di aggiornamento professionale e di riqualificazione delle risorse umane nei differenti ambiti delle imprese e delle organizzazioni, di progettazione di modelli e interventi di formazione continua interculturale.

Le competenze dei laureati possono essere proficuamente utilizzate negli enti di formazione, ricerca e consulenza; nelle imprese; negli enti pubblici dei differenti settori dei servizi (sanità, istruzione, formazione professionale); negli enti non-profit.

I ruoli professionali corrispondono alla declaratoria dell'Isfol (Istituto per lo Sviluppo della Formazione dei Lavoratori) e ai profili definiti dall'Aif (Associazione Italiana Formatori) e fanno riferimento alle Categorie 2.6.5.4 "Formatori ed esperti nella progettazione formativa e curricolare" - che si suddivide in: 2.6.5.4.1 "Docenti della formazione professionale" e 2.6.5.4.2 "Esperti della progettazione formativa e curricolare" (le professioni classificate nella categoria insegnano la pratica di diverse attività lavorative e gli aspetti teorici delle diverse discipline connesse; l'uso di tecnologie e di attrezzature in centri per la formazione professionale, ovvero coordinano e progettano le attività didattiche e curricolari relative in centri di formazione dedicati o, direttamente, nelle imprese e nelle organizzazioni) e 2.6.5.5 "Consiglieri dell'Orientamento" (le professioni comprese in questa Unità Professionale valutano le capacità e le propensioni degli individui, li informano sulla struttura e le dinamiche del mercato del lavoro e dell'offerta educativa e formativa, li assistono nella individuazione dei percorsi più adeguati allo sviluppo e alla crescita personale, sociale, educativa e professionale) della classificazione delle professioni dell'ISTAT.

Il corso prepara alle professioni di  
Formatori ed esperti nella progettazione formativa e curricolare  
Consiglieri dell'orientamento

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	45 - 55
Discipline psicologiche, sociologiche e filosofiche	M-FIL/03 Filosofia morale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	20 - 25
Discipline giuridiche, economiche e politiche	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/02 Politica economica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	5 - 10

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48)

70 - 90

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	12 - 16

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (M-FIL/03, M-PED/01, M-PED/03, M-PED/04, M-PSI/06, SPS/09)

Per consentire ulteriori approfondimenti di tematiche specifiche ai singoli curricula e per favorire l'acquisizione di crediti richiesti per l'insegnamento secondario superiore, è stato necessario riproporre tra le attività "affini e integrative" SSD già presenti nelle attività formative di base e caratterizzanti

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		8
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		18
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		2
Totale crediti riservati alle altre attività formative		28

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 110 - 134) 120

Università	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA
Atenei in convenzione	Università degli Studi di Padova
	il corso rilascia titolo congiunto con gli atenei convenzionati
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Altre facoltà	LINGUE e LETTERATURE STRANIERE
Classe	LM-64 Scienze delle religioni
Nome del corso	Scienze delle religioni
Nome inglese del corso	Religious Studies
Il corso è	trasformazione di scienze delle religioni (PADOVA) (cod 24290)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	6
Corsi della medesima classe	

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Nel passaggio al nuovo assetto, il percorso della laurea magistrale è stato notevolmente semplificato e meglio organizzato. La parte comune ospita ancora insegnamenti di carattere storico-religioso, sociologico, antropologico e filosofico, nonché 3 seminari che consentono, in un lavoro condotto sotto la guida di più docenti, interpreti di realtà religiose diverse, l'accostamento a temi decisivi comuni a più tradizioni (rifluiscono qui tre corsi di assai complessa organizzazione nella precedente specialistica); i curricula invece sono stati completamente ridisegnati e ridotti da 6 a 2 (l'uno relativo alle religioni del Mediterraneo e del Vicino Oriente, l'altro a quelle dell'India e dell'Estremo Oriente). Nell'insieme si è tuttavia ritenuto di dover mantenere inalterato il profilo del corso, caratterizzato, all'interno di una matura consapevolezza degli studi relativi all'esperienza religiosa colta in tutte le sue declinazioni, dal rilievo accordato all'approfondimento di tradizioni religiose connesse, puntando anche su adeguate conoscenze di natura filologica-linguistica che consentano l'accesso alla lettura diretta delle fonti.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali). Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.
--

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono possedere:

- \* una solida conoscenza delle metodologie e delle tecniche necessarie per affrontare lo studio delle grandi religioni dell'area mediterranea e del mondo classico, delle religioni monoteistiche, delle religioni dell'Asia e di quelle di interesse etnologico;
- \* avanzate conoscenze sull'identità storica e culturale nonché sui testi sacri e sulle tradizioni esegetiche delle grandi religioni mondiali, con riferimento anche all'articolazione delle problematiche legate al genere;
- \* una conoscenza approfondita dei fenomeni, degli aspetti salienti e dell'evoluzione della storia religiosa dall'antichità all'epoca contemporanea, allargando progressivamente gli orizzonti dai paesi del Mediterraneo agli altri paesi, la cui storia presenta eventi e personaggi di rilevanza religiosa;
- \* capacità di ricerca autonoma nel settore delle scienze attinenti al fenomeno religioso, nonché nei campi di indagine sull'incidenza culturale e sociale del fattore religioso, con particolare attenzione allo studio della pluralità degli ordini etico-giuridici (religiosi e secolari) presenti nella società contemporanea, anche nella prospettiva di genere;

\* un'avanzata conoscenza, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in centri studi e di ricerca, pubblici e privati, sul fenomeno religioso; nell'editoria religiosa; negli istituti di scienze religiose. Sbocchi occupazionali sono anche in attività di esperti delle relazioni e delle comunicazioni inter-religiose e delle problematiche specifiche dei contesti sociali pluriconfessionali.

I curricula dei corsi di laurea magistrale della classe garantiscono l'integrazione dei diversi saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Gli atenei organizzano in relazione a specifici obiettivi formativi stages e tirocini.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La laurea magistrale interateneo in Scienze delle religioni nasce da una duplice esigenza: formare specialisti nello studio delle tradizioni religiose dotati di una solida conoscenza delle fonti letterarie, delle lingue, delle vicende storiche e delle culture nelle quali queste tradizioni si sono espresse e si esprimono; mettere in condizione gli studenti di applicare le loro conoscenze e di utilizzare i metodi della comparazione tra i fenomeni religiosi, per affrontare con rigore critico e competenza il complesso contesto interculturale delle società contemporanee.

Il corso si propone, innanzi tutto, di fornire una varietà di strumenti metodologici con cui analizzare l'esperienza religiosa. È innovativo, perché abbina la conoscenza approfondita dello sviluppo storico e culturale delle grandi religioni con l'apprendimento delle specifiche conoscenze linguistiche e filologiche indispensabili per accedere direttamente alle loro fonti e testimoni. Conseguentemente, esso si articola in due distinti momenti:

Formazione di base comune: a questo primo livello si offrono le conoscenze fondamentali di storia, fenomenologia e sociologia delle religioni o relative a discipline etno-antropologiche e filosofiche. Un ulteriore contributo alla formazione di base è dato da attività seminariali che introducono lo studente alla pratica di una comparazione intelligente delle diverse tradizioni religiose attraverso lo studio di grandi tematiche comuni, condotto sotto la guida di specialisti tra loro coordinati.

Formazione specialistica, differenziata in due percorsi, che corrispondono a quelle grandi tradizioni religiose il cui studio critico è reso possibile dalle competenze presenti negli Atenei consorziati. Un percorso è centrato sulle tradizioni religiose dell'area del Mediterraneo e del Vicino Oriente, uno è centrato sulle tradizioni religiose dell'India e dell'Asia Orientale. In questo secondo momento, si forniscono e si integrano conoscenze finalizzate all'approfondimento di una pluralità di tradizioni religiose storicamente affini, studiate attraverso le loro fonti e nei nessi che le collegano al più ampio contesto socio-culturale in cui esse sono maturate.

Lo studio critico delle fonti e un'autonoma e avveduta comprensione del fatto religioso richiedono la lettura diretta dei testi e dunque conoscenze filologico-linguistiche non superficiali. Per questo, per integrare le discipline storico-culturali che costituiscono gli insegnamenti caratterizzanti, vengono proposte fra gli insegnamenti affini e integrativi le discipline linguistico-filologiche pertinenti ai diversi SSD oggetto di studio nei due indirizzi nei quali si articola questa laurea magistrale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Scienze delle religioni dovrà possedere una fondata conoscenza delle teorie e della storia degli studi religiosi; dei problemi metodologici connessi allo studio dei fenomeni religiosi, con particolare attenzione alla loro dimensione interdisciplinare. Dovrà, inoltre, possedere un'adeguata conoscenza dello sviluppo storico e dottrinale delle principali tradizioni religiose dell'umanità e una conoscenza approfondita di un complesso specifico di tradizioni, accostate attraverso lo studio delle loro fonti letterarie, delle loro prassi rituali, della loro vicenda storica e della loro situazione attuale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Dovrà sviluppare la capacità di applicare a situazioni concrete le conoscenze metodologiche e di contenuto acquisite, per interpretare i fenomeni religiosi - sia in prospettiva diacronica, sia in prospettiva sincronica - mettendoli in relazione con il loro contesto storico, sociale e culturale. Questa capacità permetterà anche di avanzare proposte sui modi per realizzare una migliore conoscenza e integrazione reciproca fra individui e gruppi sociali provenienti da tradizioni religiose e culturali differenti e per analizzare i problemi e gestire le tensioni che sorgono in una società come quella contemporanea, che vive in una situazione di pluralismo religioso.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Dovrà essere in grado di esaminare in modo critico e pertinente documenti, comportamenti e asserzioni - esprimendo un punto di vista religioso o concernenti i fatti religiosi - nella loro relazione con il più ampio contesto storico e sociale, riconoscendone i presupposti culturali e le implicazioni, sapendo valutare eventualmente la loro correttezza dal punto di vista metodologico e la loro base fattuale.

Abilità comunicative (communication skills)

Per realizzare questi obiettivi, il laureato in Scienze delle religioni dovrà possedere un sicuro controllo del lessico disciplinare, la capacità di esprimere le proprie conoscenze sia in termini tecnici, sia in termini più divulgativi e, accanto alla propria lingua materna, dovrà essere in grado di utilizzare almeno un'altra lingua moderna.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La formazione specialistica acquisita dovrà offrire al laureato in Scienze delle religioni le metodologie e le conoscenze necessarie per proseguire in modo autonomo un'attività di studio e ricerca, sia nell'ambito di percorsi istituzionali (dottorato, master), sia in ambito extra-accademico.

#### Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi alla LM in Scienze delle religioni occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. E inoltre:

1. Lo studente che intende iscriversi alla LM in Scienze delle religioni deve aver conseguito un determinato numero di crediti in specifici SSD. Il numero di crediti necessario e i SSD sono indicati nel Regolamento didattico del Corso.
2. L'accesso alla LM in Scienze delle religioni è vincolato al voto di laurea triennale o quadriennale, oppure, in alternativa, al voto medio conseguito negli esami dei SSD del punto 1. I voti minimi richiesti sia per la laurea che per gli esami sono indicati nel Regolamento didattico del corso.

In assenza dei requisiti non è possibile l'iscrizione, non essendo prevista l'iscrizione con debito formativo.

#### Caratteristiche della prova finale

Alla prova finale vengono attribuiti 30 cfu. Essa consiste nella stesura e discussione di una tesi di laurea che sia il prodotto di una rielaborazione personale di carattere originale, sulla base delle conoscenze metodologiche acquisite, di contenuti coerenti con il percorso formativo e concernente un soggetto pertinente all'ambito degli studi di scienze delle religioni.

Il lavoro di tesi sarà compiuto sotto la supervisione di uno o più relatori e discusso dinanzi ad una commissione di docenti del Corso di Laurea Magistrale stesso.

#### Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati potranno svolgere attività di operatori sociali e esperti nei vari settori delle relazioni e comunicazioni interreligiose e dei contesti sociali pluriconfessionali, presso strutture pubbliche e private. Potranno, inoltre, esercitare funzioni di responsabilità in centri di studi o di ricerca, italiani o internazionali, sul fenomeno religioso; nell'editoria religiosa o presso case editrici con collane o comunque interessi volti all'ambito religioso; negli istituti di scienze religiose. Potranno stipulare con le scuole pubbliche e private di ogni ordine e grado contratti per lo svolgimento di attività, destinate a insegnanti, alunni o genitori, d'informazione e illustrazione delle diverse tradizioni culturali e religiose a integrazione del normale curriculum scolastico.

#### Il corso prepara alle professioni di

Specialisti in discipline religiose e teologiche

Docenti universitari in scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche e giuridiche

Professori di discipline umanistiche

Tecnici delle attività religiose e di culto

#### Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline storico - religiose	M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	9 - 21
Discipline storiche e filosofiche, antropologiche, geografiche, psicologiche e sociologiche	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18 - 18
Religioni antiche e moderne	IUS/11 Diritto canonico e diritto ecclesiastico L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-FIL-LET/01 Civiltà egee L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/03 Assiriologia L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/06 Archeologia fenicio-punica L-OR/07 Semitistica-lingue e letterature dell'Etiopia L-OR/08 Ebraico L-OR/10 Storia dei paesi islamici L-OR/16 Archeologia e storia dell'arte dell'India e dell'Asia centrale L-OR/17 Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale	18 - 30



L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/20 Archeologia, storia dell'arte e filosofie dell'Asia orientale M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	
--	--

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti

(da DM min 48)

48 - 69

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-LIN/21 Slavistica L-OR/08 Ebraico L-OR/12 Lingua e letteratura araba L-OR/18 Indologia e tibetologia L-OR/21 Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale L-OR/22 Lingue e letterature del Giappone e della Corea	12 - 12

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/07, L-OR/08, L-OR/12, L-OR/18, L-OR/21, L-OR/22)

La decisione di riservare nell'ambito delle attività caratterizzanti un maggiore respiro all'approfondimento dello sviluppo storico, antropologico, dottrinale/speculativo, artistico e archeologico delle grandi religioni ha indotto a inserire nelle attività affini o integrative i SSD L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/07, L-OR/08, L-OR/12, L-OR/18, L-OR/21, L-OR/22, già previsti per attività caratterizzanti della classe LM-64, per offrire in questo ambito l'occasione di un più ampio e organico approfondimento linguistico e letterario in riferimento alle fonti e ai testimoni delle tradizioni religiose oggetto dei due curricula formativi. In alcuni casi, relativi ai SSD L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/07, L-OR/08, L-OR/18, l'ordinamento della Laurea Magistrale Interateneo in Scienze delle religioni prevede l'attivazione del SSD sia nelle attività caratterizzanti sia in quelle affini o integrative, riservando a quest'ultimo ambito insegnamenti di tipo filologico-linguistico e all'ambito delle attività caratterizzanti insegnamenti di tipo storico-sistematico.

In coerenza con il raggiungimento di questo obiettivo, l'ordinamento della Laurea Magistrale Interateneo in Scienze delle religioni prevede che tra le attività formative affini o integrative sia proposto anche l'SSD L-LIN/21.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale (art.10, comma 5, lettera c)		30
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	
	Abilità informatiche e telematiche	
	Tirocini formativi e di orientamento	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	9

Totale crediti riservati alle altre attività

formative

51

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 111 -

132)

120

Università	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA
Atenei in convenzione	Università degli Studi di Bari convenzione del 20/01/2008 - data provvisoria Università degli Studi di Cassino convenzione del 20/01/2008 - data provvisoria Università degli Studi di Catania convenzione del 20/01/2008 - data provvisoria Università degli studi di Genova convenzione del 20/01/2008 - data provvisoria Università degli Studi di Milano convenzione del 20/01/2008 - data provvisoria Libera Università di Lingue e Comunicazione (IULM) convenzione del 20/01/2008 - data provvisoria Università degli studi di Napoli "L'Orientale" convenzione del 20/01/2008 - data provvisoria Università degli Studi di Padova convenzione del 20/01/2008 - data provvisoria Università degli Studi di Parma convenzione del 20/01/2008 - data provvisoria Università degli Studi di Pavia convenzione del 20/01/2008 - data provvisoria Università per stranieri di Perugia convenzione del 20/01/2008 - data provvisoria Università degli Studi di Pisa convenzione del 20/01/2008 - data provvisoria Università degli Studi di Roma "La Sapienza" convenzione del 20/01/2008 - data provvisoria Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" convenzione del 20/01/2008 - data provvisoria Università degli Studi Roma Tre convenzione del 20/01/2008 - data provvisoria Università degli Studi di Salerno convenzione del 20/01/2008 - data provvisoria Università per stranieri di Siena convenzione del 20/01/2008 - data provvisoria Università degli Studi di Teramo convenzione del 20/01/2008 - data provvisoria Università degli studi di Torino convenzione del 20/01/2008 - data provvisoria Università degli Studi di Trento convenzione del 20/01/2008 - data provvisoria
	il corso rilascia titolo congiunto con gli atenei convenzionati
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	L-10 Lettere
Nome del corso	Lingua e cultura italiana per stranieri
Nome inglese del corso	Italian Language and Culture for Foreigners
Il corso è	trasformazione di Lingua e cultura italiana per stranieri (VENEZIA) (cod 4832)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	
Modalità di svolgimento	in teledidattica
Indirizzo internet del corso di laurea	www.italicon.it
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	60
Corsi della medesima classe	

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe L-10

L'assoluta specificità del presente Corso di laurea in Lingua e cultura italiana per stranieri, erogato congiuntamente da 21 Università socie del Consorzio ICoN, rispetto a ogni altro Corso di laurea di ciascuna Università socia, è evidente per il fatto di rivolgersi esclusivamente a studenti residenti all'estero e di essere erogato in modalità e-learning. Inoltre, intendendo offrire una rappresentazione non esclusivamente letteraria della lingua e cultura italiana, il Corso di laurea presenta nei suoi quattro curricula (didattico-linguistico, storico-culturale, letterario, arti-musicaspettacolo) addensamenti di crediti, rispettivamente linguistici, storici, letterari e artistici, che non sono tipici dei Corsi di laurea appartenenti alla classe L-10 Lettere.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

Il Corso, unico nel suo genere, e caratterizzato dalla partecipazione di studenti residenti in oltre 60 Paesi di tutti i continenti, è stato riformato redistribuendo i crediti fra gli insegnamenti per numeri omogenei su base 3 e perseguendo i seguenti obiettivi:

1. rendere più compatto l'insieme delle attività didattiche, potenziando la formazione fondamentale ed espungendo

contenuti rivelatisi troppo specialistici, che diventano disponibili più appropriatamente per offerte formative post-laurea di carattere professionalizzante;

2. migliorare la progressione del processo di apprendimento;

3. distribuire più razionalmente il carico di lavoro fra gli esami limitandone il numero.

Resta pienamente confermato il modello di e-learning attraverso moduli didattici interattivi, esercizi di autovalutazione formativa e valutazione sommativa, e servizi di tutorato on line rivolti a orientare e assistere lo studio individuale, a promuovere la collaborazione nella classe e ad addestrare alla composizione scritta in lingua italiana; modello che ha ottenuto vivo apprezzamento da parte di studenti e docenti nei 5 anni di esperienza fin qui compiuti.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.	i alla
---	-----------

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

\* possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;

\* possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;

\* possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;

\* essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria e nelle istituzioni che organizzano attività culturali o operano nel campo della conservazione e della fruizione dei beni culturali; i laureati della classe potranno in particolare svolgere attività lavorative che richiedano specifiche conoscenze teoriche e metodologiche coerenti con il percorso didattico seguito.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e definiranno ulteriormente, per ogni corso di laurea, gli obiettivi formativi corrispondenti a specifici profili professionali.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea si articola in quattro curricula, così definiti nei loro obiettivi formativi specifici e nei crediti assegnati alle attività formative.

1) Curriculum didattico-linguistico. Mira a formare laureati che uniscono a una conoscenza essenziale della lingua e della cultura italiana una preparazione specifica nel campo delle discipline linguistiche e glottodidattiche, e sono orientati a sbocchi professionali nel campo dell'insegnamento dell'italiano come L2.

2) Curriculum storico-culturale. Mira a formare laureati che possiedono una conoscenza essenziale della tradizione culturale italiana e della sua persistenza nella società, nella politica e nell'economia italiana, e sono orientati a sbocchi professionali nei campi delle relazioni istituzionali con l'Italia, delle attività produttive e commerciali rivolte all'Italia, dell'editoria.

3) Curriculum letterario. Mira a formare laureati che possiedono una conoscenza essenziale della tradizione culturale italiana, particolarmente sotto il profilo letterario, e sono orientati a sbocchi professionali nel campo dell'insegnamento della lingua e cultura italiana all'estero e dell'editoria.

4) Curriculum arti, musica, spettacolo. Mira a formare laureati che possiedono una conoscenza essenziale della tradizione culturale italiana, particolarmente nei settori delle arti, della musica, del teatro e del cinema, e sono orientati a sbocchi professionali nei campi dell'editoria, dello spettacolo, delle attività museali e del turismo culturale attinenti all'Italia.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Un laureato in Lingua e cultura italiana per stranieri possiede una conoscenza della lingua italiana pari o superiore al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle Lingue (QCER). Possiede una conoscenza generale della tradizione culturale italiana e della cultura italiana contemporanea, con un buon grado di approfondimento nel dominio corrispondente al curriculum del Corso di laurea frequentato, e cioè:

1) (curriculum didattico-linguistico) la lingua italiana di oggi, nelle sue strutture e varietà d'uso, anche in chiave contrastiva con altre lingue; la storia della lingua italiana; le nozioni fondamentali sull'insegnamento dell'italiano come L2;

2) (curriculum storico-culturale) la storia d'Italia dal Medioevo ai giorni nostri; la realtà sociale, civile, economica, istituzionale e politica dell'Italia di oggi;

3) (curriculum letterario) il patrimonio letterario italiano dalle Origini ai giorni nostri e la letteratura italiana contemporanea, anche in chiave comparativa;

4) (curriculum arti, musica e spettacolo) il patrimonio artistico italiano e la storia della musica e del teatro in Italia dalle Origini ai giorni nostri; arte, musica, cinema, movimenti e tendenze artistiche contemporanei. È in grado di comprendere testi complessi su argomenti attinenti al campo generale della lingua e cultura italiana, e in

particolare domina discussioni tecniche nel suo dominio di approfondimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Un laureato in Lingua e cultura italiana per stranieri possiede i fondamentali strumenti bibliografici e la capacità di reperire documentazione, sia a stampa che nel web, nel campo generale della lingua e cultura italiana e in particolare entro il dominio corrispondente al curriculum frequentato. È capace di organizzare, articolare e orientare l'informazione reperita in funzione di scopi e usi diversi, di interpretare i dati e di esporre i contenuti in modo argomentato. Ha sviluppato un approccio professionale che lo mette in grado di applicare le conoscenze e competenze acquisite a una gamma aperta di situazioni lavorative - dall'insegnamento, all'editoria, al turismo culturale, alle relazioni internazionali di varia natura, ecc. - che abbiano a che fare con la lingua e cultura italiana fuori d'Italia.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Un laureato in Lingua e cultura italiana per stranieri è capace di valutare in modo appropriato le informazioni e le argomentazioni contenute nella documentazione raccolta su un certo tema nel campo generale della lingua e cultura italiana e in particolare entro il dominio corrispondente al curriculum frequentato. È capace di riconoscere l'orientamento culturale e ideologico delle posizioni assunte all'interno di una discussione scientifica in riferimento almeno alle principali correnti di pensiero in materia di linguistica, letteratura, storia e arte. È fondamentalmente capace, in questo ambito, di valutare la maggiore o minore fondatezza di una tesi rispetto ai dati di fatto, di apprezzarne la maggiore o minore tenuta argomentativa, di coglierne la maggiore o minore rilevanza, di inquadrarla nel suo contesto, di esplicitarne almeno i più importanti presupposti e le più importanti implicazioni. È capace di porsi domande e si rende conto di possedere o non possedere l'informazione sufficiente a formarsi un'opinione su un argomento, e sa in che direzione muoversi per cercare l'informazione di cui sente di aver bisogno.

Abilità comunicative (communication skills)

Un laureato in Lingua e cultura italiana per stranieri, possedendo una conoscenza della lingua italiana pari o superiore al livello B2 del QCER, è in grado di interagire con scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore, sa spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni, e sa produrre testi chiari e dettagliati su un'ampia gamma di argomenti. Dopo aver raccolto e organizzato documentazione su un certo tema attinente al campo generale della lingua e cultura italiana, e in particolare al dominio corrispondente al curriculum frequentato, la sa esporre in modo ben ordinato e argomentato in funzione dello scopo della comunicazione e in rapporto ai suoi destinatari.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Un laureato in Lingua e cultura italiana per stranieri ha acquisito un bagaglio di conoscenze e ha sviluppato una gamma di competenze tali da metterlo in grado di intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia: sia in direzione di un approfondimento teorico nel campo generale della lingua e cultura italiana, e in particolare entro il dominio corrispondente al curriculum frequentato; sia in direzione di un approfondimento professionale tale da arricchire e specializzare le conoscenze e competenze acquisite in funzione di un'ampia gamma di applicazioni - dall'insegnamento, all'editoria, al turismo culturale, alle relazioni internazionali di varia natura, ecc. - che abbiano a che fare con la lingua e cultura italiana fuori d'Italia. È in grado sia di intraprendere percorsi formali e informali di apprendimento volti a potenziare le proprie capacità professionali, anche in una prospettiva di life long learning, sia di proseguire gli studi universitari, in campo linguistico-letterario in senso lato, al livello richiesto dai Corsi di laurea magistrali nelle Università italiane.

Conoscenze richieste per l'accesso

Prerequisiti per l'accesso al Corso di laurea sono - oltre al possesso di un titolo di studio che, secondo la normativa italiana, consenta l'accesso all'università - una conoscenza della lingua italiana che renda possibile partecipare pienamente alle attività didattiche e una sufficiente familiarità con gli strumenti web attraverso i quali si realizza la didattica in modalità e-learning. Il livello di conoscenza dell'italiano scritto in ingresso viene accertato mediante un test disponibile on line. Corsi di lingua on line, interattivi e su vari livelli, sono messi a disposizione degli studenti per colmare le loro lacune e migliorare il loro livello di competenza linguistica. Il livello di conoscenza della lingua italiana in uscita verrà poi accertato, prima della conclusione del Corso di laurea, mediante una prova di certificazione alla quale sono riservati, fra le "Altre attività", i crediti delle "Ulteriori conoscenze linguistiche".

Caratteristiche della prova finale

La prova finale del Corso di laurea consiste nella discussione di una tesina di almeno 30 cartelle di 2000 caratteri, in lingua italiana, consegnata in formato elettronico, su un argomento concordato con il relatore, nominato dal Presidente del Consiglio scientifico-didattico del Consorzio ICoN nella persona di un docente strutturato di una delle Università socie del Consorzio. La Commissione d'esame della prova finale, nominata dal Presidente del Consiglio scientifico-didattico del Consorzio ICoN, è composta da docenti strutturati delle Università socie, fra cui i relatori delle tesine in discussione, nonché dai rispettivi tutori ed eventualmente da altri esperti. La Commissione si riunisce presso una delle Università socie del Consorzio. Il candidato può essere presente o collegato in videoconferenza. Al termine della presentazione e discussione della tesina la Commissione assegna alla prova finale un giudizio e quindi, sulla base dei risultati degli esami e della discussione della prova finale, il voto di laurea in centodecimali.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Gli sbocchi occupazionali per i laureati, meglio precisabili sulla base dell'esperienza compiuta dal Corso di laurea a partire dall'a.a. 2001-02, che ha conosciuto studenti di tutte le fasce di età, spesso già inseriti nel mondo del lavoro, vede in primo piano le professioni legate all'insegnamento della lingua, letteratura e cultura italiana fuori d'Italia; al turismo da e verso l'Italia; alle attività editoriali e culturali in italiano fuori d'Italia; a tutte le attività

inerenti alle relazioni istituzionali, culturali, economiche e commerciali fra l'Italia e gli altri paesi. In tutti questi ambiti il possesso di una laurea in Lingua e cultura italiana rilasciata dall'Università italiana si è confermata un valore appetibile per la sua capacità di agevolare sbocchi lavorativi nuovi e consolidare e qualificare posizioni lavorative già esistenti.

Il corso prepara alle professioni di

- Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili
- Giornalisti
- Corrispondenti in lingue estere e assimilati
- Animatori turistici ed assimilati
- Agenti di viaggio
- Tutor, istitutori, insegnanti nella formazione professionale ed assimilati

Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	12 - 24
Filologia, linguistica generale e applicata	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana	9 - 21
Storia, filosofia, psicologia, pedagogia, antropologia e geografia	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea SPS/02 Storia delle dottrine politiche	21 - 36
Lingue e letterature classiche	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	3 - 6

Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 42) 45 - 87

Note relative alle attività di base

Nel settore di Lingue e letterature classiche l'unico insegnamento attivato è quello di Lingua e letteratura latina

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Letterature moderne	L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate	12 - 24
Filologia, linguistica e letteratura	L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica	18 - 27
Storia, archeologia e storia dell'arte	L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica M-STO/01 Storia medievale M-STO/04 Storia contemporanea	21 - 54

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 48) 51 - 105

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
L-ANT/03 Storia romana L-ANT/04 Numismatica L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale	18 - 45

L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-ART/08 Etnomusicologia L-FIL-LET/03 Filologia italica, illirica, celtica L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate M-DEA/01 Discipline demoeoantropologiche M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia SECS-P/12 Storia economica SPS/07 Sociologia generale	
--	--

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-ANT/03, L-ANT/04, L-ANT/06, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, L-FIL-LET/03, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08, M-STO/09, M-DEA/01, M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, M-STO/05, M-STO/06, M-STO/07)

Le attività indicate con affini sono pensate in rapporto alla completezza didattica di ciascuno dei curricula del corso, e quindi costituiscono, di volta in volta, approfondimenti e integrazioni delle nozioni ivi impartite.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6
	Abilità informatiche e telematiche	3
	Tirocini formativi e di orientamento	
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		
Totale crediti riservati alle altre attività formative		30

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 144 - 267) 180